



## Sommario

<i>Agrinsieme: iniziative in tutta Italia per sensibilizzare su Imu e altre criticità del mondo agricolo.....</i>	<i>1</i>
<i>Cia Lombardia e Confagricoltura in piazza il 18 febbraio a Brescia.....</i>	<i>2</i>
<i>Imu agricola, Istat: i dati utilizzati per la classificazione dei terreni non sono aggiornati .....</i>	<i>2</i>
<i>Latte, il Mipaaf annuncia azioni con l'antitrust e un nuovo decreto per le garanzie contrattuali.....</i>	<i>3</i>
<i>Nitrati: fissata al 17 marzo la presentazione delle proposte per la revisione aree vulnerabili.....</i>	<i>3</i>
<i>Approvato il piano fitosanitario regionale 2015-2017 .....</i>	<i>4</i>
<i>Patentini fitosanitari, le Province possono organizzare corsi per l'abilitazione.....</i>	<i>4</i>
<i>Vino, il Governo approva il decreto per la trasferibilità dei diritti d'impianto tra le regioni.....</i>	<i>4</i>
<i>Il Consiglio di Stato ribadisce il no agli Ogm. Respinto ricorso di un imprenditore agricolo.....</i>	<i>5</i>
<i>Il Tribunale Ue bocchia l'Italia sugli aiuti al pomodoro trasformato. Da restituire 8,7 milioni .....</i>	<i>5</i>
<i>Etichettatura carni più trasparente, lo chiede una risoluzione del Parlamento Europeo.....</i>	<i>5</i>
<i>Operazione "mela stregata": scoperti prodotti illeciti destinati all'agricoltura per oltre 16 tonnellate. 6</i>	<i>6</i>
<i>Sequestrati più di 30mila litri di vino contraffatto in tutta Italia.....</i>	<i>6</i>
<i>Parmigiano reggiano: domanda in crescita prezzi più bassi e produzione in calo del 2,5%.....</i>	<i>6</i>
<i>Alluvioni: la Regione quantifica e chiede riconoscimento danni nei territori di Mantova e Pavia .....</i>	<i>7</i>
<i>Nota trimestrale di Inea sull'andamento meteorologico e le implicazioni in agricoltura.....</i>	<i>7</i>
<i>Donne in Campo Lombardia: torna nelle piazze di Milano "La Campagna Nutre la Città" .....</i>	<i>8</i>

## **Agrinsieme: iniziative in tutta Italia per sensibilizzare su Imu e altre criticità del mondo agricolo**

Per sensibilizzare la società civile e il mondo politico sui temi che segnano profondamente il futuro delle imprese agricole, Agrinsieme ha avviato da lunedì una serie di manifestazioni in tutta Italia.

L'obiettivo, spiega il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari, è raggiungere una larga fascia di cittadini, di esponenti del mondo politico e delle Istituzioni, ma anche di presentare idee, programmi e richieste.

Per questo le iniziative, nelle loro diverse modalità (sit in, incontri con i rappresentanti delle Istituzioni, manifestazioni ai caselli autostradali, distribuzione di prodotti) privilegiano il carattere propositivo delle rivendicazioni di un settore, come quello agricolo, orgoglioso del ruolo non solo economico che riveste, ma soprattutto di componente del sistema Paese, nel contesto europeo ed internazionale.

Molte le criticità che vengono evidenziate da Agrinsieme nel corso delle manifestazioni: dalla questione fiscale (a cominciare dall'Imu, che comporta un aggravio di 300 milioni di euro e interesserà 2.800 Comuni montani prima esentati) all'applicazione della riforma della Pac; dai Psr alle normative ambientali e sanitarie; dall'organizzazione economica ai gap strutturali del settore; dalla gestione del territorio alla produzione di energie rinnovabili, fino alla crisi dei mercati. Molti i comparti che sono in una situazione di estrema difficoltà (l'ortofrutta, la zootecnia, l'olio, il vino) sui quali viene richiamata l'attenzione, a seconda delle aree del Paese in cui si svolgeranno le manifestazioni, per sollecitare il rilancio dei consumi, interni ed esteri, e rinsaldare la filiera recuperando competitività e redditività.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Cia Lombardia e Confagricoltura in piazza il 18 febbraio a Brescia**

Le federazioni regionali lombarde di Cia-Confederazione italiana agricoltori e Confagricoltura scendono in piazza mercoledì 18 febbraio a Brescia, nell'ambito delle manifestazioni indette a livello nazionale dal coordinamento Agrinsieme per sensibilizzare il mondo politico e l'intera opinione pubblica sulle difficoltà e sulle prospettive del mondo agricolo.

"La manifestazione", spiegano le Federazioni, "prevede il ritrovo dei partecipanti in via Creta davanti alla sede dell'Unione provinciale agricoltori di Brescia, un corteo nelle vie cittadine con la conclusione in piazza della Libertà. In programma tra gli altri gli interventi del presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta, di Confagricoltura Lombardia Matteo Lasagna e del coordinatore nazionale di Agrinsieme Mario Guidi".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Imu agricola, Istat: i dati utilizzati per la classificazione dei terreni non sono aggiornati**

C'è ancora confusione sull'Imu agricola. Con una nota diffusa nei giorni scorsi l'Istat si è di fatto sfilata dalle responsabilità dei dati utilizzati dal Governo per individuare i criteri e i parametri che hanno generato tale imposta.

Si legge nel comunicato: "In merito alle notizie pubblicate in questi giorni dai mezzi di informazione, che imputano all'Istat la classificazione dei comuni montani utilizzata per la quantificazione dell'IMU, si precisa quanto segue:

- La classificazione per grado di montanità, che prevede la suddivisione dei comuni in "totalmente montani", "parzialmente montani" e "non montani", non è una "classificazione Istat" ma l'esito dell'applicazione dell'art. 1 della legge 991/1952 - Determinazione dei territori montani (Si veda in proposito: <http://www.simontagna.it/portalesim/comunimontani.html#LetteraC>). Tale classificazione è stata trasmessa all'Istat dall'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), come viene anche specificato nelle note dell'elenco pubblicato, ed è stata inclusa tra le informazioni di interesse ai fini dello studio statistico del territorio comunale congiuntamente ai codici statistici comunali.

- La legge 991/1952, oltre a stabilire i criteri di classificazione geomorfologici (l'80% della superficie al di sopra dei 600 metri o un dislivello maggiore di 600 metri) e di tipo reddituale dei terreni (reddito imponibile medio per ettaro inferiore a 2.400 lire), disponeva che la commissione censuaria centrale istituita presso il Ministero delle Finanze fosse incaricata di stilare e mantenere il conseguente elenco dei comuni montani e poteva includere tra i territori montani anche comuni che, in deroga alle condizioni sopra citate, fossero già classificati come montani dal catasto agrario o danneggiati da eventi bellici (art 1) o appartenenti a comprensori di bonifica montana (art. 14). Ma l'abrogazione degli articoli 1 e 14, avvenuta con una successiva norma (legge 142/1990), ha di fatto impedito la possibilità di rivedere e/o aggiornare tale classificazione".

In buona sostanza l'Istituto nazionale di statistica afferma che la classificazione usata nel decreto governativo per determinare l'esenzione dei terreni agricoli in base alla loro posizione non è stata più aggiornata e non tiene conto delle mutate condizioni di molti comuni, come ad esempio quelli appartenenti a comprensori di bonifica montana.

Tutto questo mostra un'evidente situazione di caos", ha dichiarato il presidente della Cia – Confederazione Italiana agricoltori. "A farne le spese saranno gli agricoltori e la collettività. Stiamo parlando", ha concluso Scanavino, "di una tassa che peserà circa 300 milioni". Ecco perché la Cia ritiene necessario un intervento di revisione strutturale del testo contenuto nel decreto legge che tenga conto prima di tutto della condizione in cui versa oggi il settore agricolo e poi consideri la funzione essenziale degli agricoltori nella tutela e presidio del territorio, in particolare nelle aree marginali di montagna.

Nel frattempo la Commissione politiche agricole, che riunisce gli assessori all'agricoltura, ha chiesto al ministro Maurizio Martina un incontro urgente sugli effetti dell'applicazione del decreto sull'esenzione Imu.

<http://www.istat.it/it/archivio/147760>

## **Latte, il Mipaaf annuncia azioni con l'antitrust e un nuovo decreto per le garanzie contrattuali**

Si è tenuta ieri, presso la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, una riunione del tavolo per il sostegno e la valorizzazione della filiera latte. All'incontro hanno partecipato, oltre al Ministro Maurizio Martina, gli assessori all'agricoltura delle Regioni Lombardia, Lazio, Campania Daniela Nugnes, Puglia, Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia Romagna. Presenti le delegazioni delle principali organizzazioni agricole e industriali del comparto. Nel corso della riunione il Ministro ha presentato le misure per rilanciare il rafforzamento dell'organizzazione economica della produzione agricola e dell'interprofessione nella filiera lattiero casearia. Il Ministro ha anche annunciato di aver scritto al Commissario all'Agricoltura Ue Phil Hogan chiedendo di prevedere la rateizzazione senza interessi delle eventuali multe per le quote latte dell'ultima campagna.

“Vogliamo rafforzare l'organizzazione economica della produzione agricola e dell'interprofessionalità contrattuale e allo stesso tempo riformare il decreto ministeriale di applicazione del Pacchetto latte per affrontare la grave situazione attuale”, ha detto Martina. “Per questo intendiamo rafforzare la collaborazione tra Ministero e Antitrust per dare piena attuazione alle previsioni dell'art. 62 della legge 27/2012. Il Mipaaf, con la collaborazione tecnica di Ismea, provvederà a un monitoraggio periodico fatto delle principali classi di prodotti agricoli sull'andamento dei costi medi di produzione, dei prezzi dei prodotti pagati ai produttori agricoli e dei prezzi dei prodotti praticati al consumatore. Laddove si riscontrassero delle pratiche sleali siamo pronti a procedere con le dovute segnalazioni all'Autorità garante per il mercato e la concorrenza. Nella riforma del decreto sul Pacchetto Latte inseriremo due novità principali relative a maggiori garanzie contrattuali per i produttori insieme all'istituzione di una Commissione interprofessionale Latte, con esperti indicati dalla filiera, alla quale affidare il compito di indicare le buone pratiche, le tendenze dei prezzi e dei costi di produzione. Sul fronte dell'etichettatura abbiamo proposto alla filiera di dare un'informazione chiara e omogenea ai consumatori sul luogo di mungitura”.

Un prossimo Decreto Ministeriale, quindi, innoverà quello emanato nell'ottobre 2012 per il Pacchetto latte, con l'introduzione obbligatoria di clausole di garanzia nei contratti, con particolare riguardo alla loro durata e al rispetto del principio di buona prassi fondato su un equilibrato rapporto tra andamento dei prezzi ed andamento dei costi di produzione. Al contempo è previsto un intervento sul sistema sanzionatorio per i casi di inosservanza del nuovo decreto sulle relazioni contrattuali nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Punto di arrivo di questo percorso sarà un intervento normativo teso a introdurre un'interprofessione in cui siano chiaramente regolate gli ambiti d'intervento e le modalità di partecipazione e funzionamento.

Soddisfazione per l'esito del tavolo è stata espressa da Gianni Fava, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, che ha dichiarato: "Sono state accolte le nostre richieste, quindi se verranno rispettati i tempi annunciati dal ministro, cioè un decreto ministeriale ad hoc sul latte pronto entro marzo, siamo pronti a fare la nostra parte".

Positivo anche il commento di Agrinsieme: “Le linee di intervento a sostegno della filiera lattiero-casearia che il ministro Martina ha annunciato oggi”, ha dichiarato il coordinamento tra Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative, “sono un segnale importante e positivo che tenta di affrontare in maniera organica e sistemica la pesante crisi di un comparto per la quale Agrinsieme aveva nei giorni scorsi sollecitato la convocazione di un Tavolo con la presenza di tutte le sigle della filiera”.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Nitrati: fissata al 17 marzo la presentazione delle proposte per la revisione aree vulnerabili**

Il prossimo 17 marzo le Regioni interessate presenteranno proposte per la revisione delle zone vulnerabili. È quanto stabilito nella riunione tenutasi lo scorso 10 febbraio al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a cui hanno partecipato il Ministro Maurizio Martina, il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, gli assessori all'agricoltura delle Regioni e rappresentanti delle organizzazioni agricole. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sull'avanzamento dei lavori per decidere i prossimi step operativi, anche alla luce dei risultati dello

studio Ispra, presentato lo scorso 28 gennaio, che ha dimostrato come il reale apporto della zootecnia all'inquinamento delle acque sotterranee è stato finora molto sovrastimato. Critico sull'esito della riunione è stato l'Assessore all'agricoltura lombardo Gianni Fava, ritenendo che la convocazione di un nuovo tavolo il 17 marzo sia un ulteriore rinvio rispetto a decisioni che si sarebbero dovute già assumere.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213714075947&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213714075947&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Approvato il piano fitosanitario regionale 2015-2017**

Approvato venerdì scorso dalla Giunta regionale il piano delle attività fitosanitarie per il triennio 2015-2017. Il Piano rappresenta lo strumento programmatico della Direzione generale Agricoltura per assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali del Servizio Fitosanitario e delle attività fitosanitarie affidate a soggetti del sistema regionale, in particolare Ersaf e Fondazione Minoprio. "E', in definitiva, il supporto necessario per migliorare la sostenibilità del processo produttivo agricolo - ha osservato l'assessore Fava.

"Il Piano ha un forte impatto territoriale", ha osservato l'assessore all'agricoltura Gianni Fava, "poiché prevede la sorveglianza territoriale, le misure fitosanitarie da applicare, l'attuazione del Piano di azione nazionale sull'uso dei prodotti fitosanitari".

La realizzazione degli obiettivi previsti dalla programmazione triennale avviene attraverso la definizione di singoli piani annuali e specifici piani operativi. Dopo l'approvazione il piano triennale sarà adottato con una successiva delibera, previo parere della competente Commissione consiliare Agricoltura. Destinatari delle misure e degli interventi previsti nel Piano sono le imprese agricole, gli importatori, gli esportatori, le Amministrazioni locali, Enti parchi e cittadini.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Patentini fitosanitari, le Province possono organizzare corsi per l'abilitazione**

La Direzione generale dell'assessorato all'Agricoltura di Regione Lombardia ribadisce, dopo la nota dello scorso 24 novembre, che le Amministrazioni Provinciali possono, nelle more dell'approvazione ed entrata in vigore delle modalità di attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (Pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, organizzare i corsi base e di aggiornamento propedeutici al rilascio dell'abilitazione all'uso di prodotti fitosanitari, nel rispetto dei contenuti della normativa.

La Direzione generale Agricoltura sottolinea inoltre come, ai sensi del Pan, al termine dei corsi di prima abilitazione sono previsti gli esami finali, mentre nei casi di rinnovo al termine del corso non sono previsti esami. Inoltre, tutti i soggetti in possesso di un patentino sono tenuti a frequentare il corso di aggiornamento di 12 ore, ai fini del rilascio del rinnovo dell'abilitazione, mentre esistono tipologie di soggetti esentati dalla frequenza del corso base per il rilascio della prima abilitazione, ma non dal relativo esame. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali relativi alla gestione del corso è ancora in vigore la delibera di giunta 11225/2002, che sarà abrogata solo con l'adozione delle nuove regole.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Vino, il Governo approva il decreto per la trasferibilità dei diritti d'impianto tra le regioni**

Al fine di attuare le disposizioni europee in campo vitivinicolo il Consiglio dei Ministri ha approvato martedì scorso il decreto che prevede l'ampliamento dell'arco temporale di conversione dei diritti fino al 31 dicembre 2020 e la trasferibilità dei diritti d'impianto tra Regioni; viene nel contempo abrogata la possibilità di limitare l'esercizio del diritto di reimpianto "ad ambiti territoriali omogenei e limitati al fine di tutelare le viti colture di qualità e salvaguardare gli ambienti orograficamente difficili".

Attualmente i diritti di reimpianto detenuti dai produttori viticoli ammontano a circa 47.000 ettari (pari al 7% della superficie vitata nazionale); con le modifiche approvate dal Consiglio dei Ministri

si tende a diminuire il rischio di non utilizzo dei diritti, quindi di perdita di potenziale viticolo nonché di calmierare i prezzi di mercato attualmente in forte aumento.

"Il vino è un settore strategico da oltre 14 miliardi di euro con più di 5 miliardi di export", ha dichiarato il Ministro all'agricoltura Maurizio Martina, "e il Governo è in campo non solo per la sua salvaguardia, ma per accompagnarne la crescita".

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Il Consiglio di Stato ribadisce il no agli Ogm. Respinto ricorso di un imprenditore agricolo**

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'imprenditore agricolo Giorgio Fidenato, che aveva impugnato il decreto del Governo che vieta la coltura del mais geneticamente modificato in Italia..

È stato quindi ancora una volta confermato il divieto di seminare e coltivare Ogm già fatto sul piano politico con la firma del decreto che sancisce il divieto di coltivazione di mais Ogm Mon81.

Tutto questo in attesa dell'entrata in vigore della normativa europea che consentirà a ogni Paese membro dell'Unione europea di limitare o proibire la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul proprio territorio.

<https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/index.html>

## **Il Tribunale Ue bocchia l'Italia sugli aiuti al pomodoro trasformato. Da restituire 8,7 milioni**

Il Tribunale dell'Unione Europea ha respinto lo scorso 5 febbraio il ricorso presentato dall'Italia, contro la decisione presa dalla Commissione europea di escludere dal finanziamento del Fondo agricolo europeo 8,7 milioni di euro di aiuti al pomodoro trasformato in Italia.

La Commissione ha contestato il versamento dei finanziamenti agricoli europei sulla base di controlli effettuati dai suoi ispettori in Italia sulle campagne 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008, e che avevano rilevato "irregolarità nel settore dei pomodori trasformati, come l'assenza di verifica effettiva delle rese produttive dei pomodori conferiti ai trasformatori e dichiarati ai fini della concessione degli aiuti". L'Italia si era opposta all'interpretazione di Bruxelles chiedendo ai giudici europei l'annullamento parziale della decisione. Il Tribunale ha però "respinto tutti gli argomenti fatti valere dall'Italia ed il ricorso nel suo insieme".

Al momento il nostro paese dovrebbe quindi restituire 8,7 milioni di euro di aiuti percepiti, salvo impugnare entro due mesi la sentenza dinnanzi alla Corte Ue.

[http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/court-justice/index\\_it.htm](http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/court-justice/index_it.htm)

## **Etichettatura carni più trasparente, lo chiede una risoluzione del Parlamento Europeo**

Approvata ieri dall'europarlamento una risoluzione non legislativa che sollecita la Commissione a presentare proposte per rendere obbligatoria l'indicazione del paese di origine delle carni utilizzate nei prodotti alimentari trasformati, in modo da assicurare una maggiore trasparenza in tutta la catena alimentare e informare meglio i consumatori.

"Secondo una relazione presentata dalla Commissione, il 90% dei consumatori europei vogliono sapere da dove arrivi la carne delle lasagne surgelate, dei tortellini o dei ragù in scatola, informazioni obbligatorie oggi solo per la carne fresca", ha dichiarato il presidente della Commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare, Giovanni La Via. "Su queste basi, gli eurodeputati hanno chiesto alla stessa Commissione la presentazione di nuove regole".

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

## **Operazione “mela stregata”: scoperti prodotti illeciti destinati all'agricoltura per oltre 16 tonnellate**

L'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), in collaborazione con il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Cagliari, ha condotto un'operazione che ha portato al sequestro di 16,5 tonnellate di prodotti illeciti usati in agricoltura convenzionale e biologica/biodinamica.

I prodotti sequestrati nell'ambito dell'operazione denominata "Mela stregata" e destinati all'agricoltura convenzionale, biologica e biodinamica, la maggiore parte dei quali provenienti dalla Cina, non sono commerciabili sul territorio europeo e nazionale e sono considerati altamente pericolosi per la salute pubblica poiché classificati come pesticidi organici ad azione neurotossica. L'intervento ha interessato 133 esercizi commerciali tra le province di Alessandria, Cuneo, Bergamo, Varese, Trento, Venezia, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, Bologna, Ferrara, Forlì, Arezzo, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Cagliari, Roma, Latina, Viterbo, Chieti, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Sequestrati più di 30mila litri di vino contraffatto in tutta Italia**

Sequestrati oltre 30.000 litri di vino comune spacciato per prodotto di qualità in oltre 90 punti vendita in tutt'Italia. Lo hanno comunicato l'Icqr, Ispettorato repressione frodi, Unità investigativa centrale, e i Carabinieri dei nuclei antifrodi (Nac) del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. L'operazione, denominata "in vino varietas", scattata nelle giornate del 4 e 5 febbraio, è il risultato della stretta sinergia tra l'Icqr e i Nuclei antifrodi Carabinieri, impegnati nel contrasto delle frodi agroalimentari e della contraffazione, a tutela dei consumatori e della leale concorrenza. Le indagini svolte hanno visto il loro culmine con l'esecuzione del provvedimento, che ha portato al sequestro di oltre 30.000 litri di vino per un valore commerciale di oltre 60.000 euro e con l'iscrizione nel registro degli indagati di otto individui operanti nel settore vitivinicolo. Le indagini hanno permesso agli inquirenti di scoprire un vasto fenomeno di frode a danno dei consumatori, finalizzato alla commercializzazione di comuni vini bianchi e rossi sull'intero territorio nazionale, mediante un articolato reticolo di punti vendita ed enoteche, come vini di qualità contraddistinti con nomi di varietà e, in taluni casi, con denominazioni di origine protette. Gli indagati avrebbero commercializzato il prodotto contrassegnato con sigle e nomignoli (ad esempio Cab Sau o Pi Ne) evocativi di vini di ben altra qualità e valore (ad esempio Cabernet Sauvignon o Pinot Nero), varietà conosciute e apprezzate dai consumatori, ottenendo così il massimo profitto dalla vendita dei vini generici sfusi spacciati per vini di qualità.

Saranno effettuati ulteriori accertamenti sui quali la Procura della Repubblica di Roma ha imposto il più stretto riserbo.

<http://www.carabinieri.it/>

## **Parmigiano reggiano: domanda in crescita prezzi più bassi e produzione in calo del 2,5%**

In un anno segnato da forti insoddisfazioni per le quotazioni, i consumi di Parmigiano Reggiano sono cresciuti dell'1,7%. Dopo due anni di sostanziale stabilità, con una lieve tendenza alla flessione, nel 2014 il mercato interno ha dunque registrato una domanda in rialzo, con un picco particolarmente rilevante degli acquisti familiari nelle settimane a ridosso delle festività (+7%).

Lo rende noto il Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano.

“Contrariamente a quanto da alcune parti è stato rilevato e in controtendenza rispetto ad altri formaggi duri, a partire dai similgrana che hanno registrato un calo delle importazioni del 2,7% nel 2013 e dello 0,8% nel 2014”, sottolinea il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai, “le rilevazioni sulle famiglie e i dati relativi a tutti i canali di vendita (incluso l'Horeca) indicano un buon andamento dei consumi interni per il Parmigiano Reggiano, che si associa ad una dinamica ancor più soddisfacente dell'export (+ 3,6%).

Il dato del tutto insoddisfacente”, prosegue Alai, “è invece quello riguardante le quotazioni all'origine, il cui calo è associato anche ad una flessione dei prezzi al consumo”.

“Nel 2014”, spiega il presidente del Consorzio, “i prezzi medi al consumo sono scesi di oltre il 4%,

con punte assai più rilevanti in vaste aree del Paese, incluse le zone di produzione e quelle che presentano i consumi tradizionalmente più elevati. Offerte e promozioni particolarmente intense nella seconda metà dell'anno", prosegue Alai, "hanno dunque spinto gli acquisti, ma le quotazioni per i produttori – mediamente pari a 8,06 euro/kg nel 2014 rispetto agli 8,74 euro/kg del 2013 e ai 9,12 euro/kg del 2012, sono risultate fortemente penalizzanti per i redditi". "Questo andamento", sottolinea Alai, "è strettamente legato ad un aumento di offerta che, in quattro anni, si è concretizzata in crescita produttiva superiore al 10%". "Ora", conclude il presidente del Consorzio, "la tendenza sembra essersi invertita, con un calo della produzione che a dicembre si è attestato all'1,1% ed divenuto ancora più marcato a gennaio 2015 con un -2,5% allo stesso mese del 2014, dato che evidenzia i primi effetti delle difficoltà del comparto".

[www.parmigiano-reggiano.it](http://www.parmigiano-reggiano.it)

## **Alluvioni: la Regione quantifica e chiede riconoscimento danni nei territori di Mantova e Pavia**

Con una delibera approvata venerdì scorso la Giunta regionale ha individuato i territori danneggiati dalle forti precipitazioni registrate tra il 3 e il 16 novembre 2014 anche nella provincia di Pavia e di Mantova.

Nella provincia di Pavia danni rilevanti hanno interessato le infrastrutture a servizio dell'agricoltura molte delle quali con funzioni di bonifica e irrigazione gestite dal Consorzio Bonifica Est Sesia.

I danni rilevati consistono in cedimenti franosi ed erosivi delle sponde dei canali di irrigazione, frane che hanno coinvolto anche ampie porzioni di terreni coltivati limitrofi ai canali. I canali ricadono nel comprensorio irriguo gestito dal Consorzio di Bonifica Est Sesia. Anche le strade interpoderali, sono state interessate da fenomeni franosi e erosivi dovuti alla forza prodotta dell'acqua durante le esondazioni.

Le infrastrutture danneggiate ricadono nei territori comunali di Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Casei Gerola, Cilavegna, Gambolò, Garlasco, Gravellona Lomellina, Gropello Cairoli, Monticelli Pavese, Palestro, Pavia, Rivanazzano Terme, Velezzo Lomellina, Vigevano, Zerbolò, in provincia di Pavia; l'importo complessivo dei danni stimato ammonta a 1.592.000 euro.

Nella provincia di Mantova i danni rilevanti riguardano invece gli argini golenali e manufatti connessi (chiaviche e strutture di regolazione idraulica) che ricadono sotto la competenza di Consorzi di Bonifica o consorzi di difesa golenale.

Il 19 novembre scorso il livello del fiume Po, in provincia di Mantova, ha raggiunto metri 8,83 sullo zero idrometrico (rilevazione AIPO, Agenzia Interregionale per il fiume Po, all'idrometro di Borgoforte), provocando la terza piena in ordine di importanza nel corso degli ultimi 100 anni. Tale livello di piena ha posto sotto notevole pressione gli argini golenali e i manufatti posti all'interno di essi (chiaviche) provocandone la rottura in più punti.

Le infrastrutture danneggiate ricadono nei territori comunali di: Bagnolo San Vito, Borgo Virgilio, Dosolo, Motteggiana, Quingentole, Viadana, in provincia di Mantova; l'importo complessivo dei danni, stimato in base ai costi di ripristino, ammonta a 1.885.000 euro.

Ora ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 dovrà essere il Ministero a riconoscere l'eccezionalità dell'evento, per consentire l'accesso al Fondo di solidarietà nazionale. Proprio con la delibera di venerdì scorso Regione Lombardia l'iter per il riconoscimento dell'eccezionalità.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Nota trimestrale di Inea sull'andamento meteorologico e le implicazioni in agricoltura**

È disponibile la nota informativa INEA sull'andamento meteorologico e le implicazioni nel settore agricolo nel trimestre Ottobre-Dicembre 2014. Il documento traccia un quadro delle implicazioni nel settore agricolo degli eventi estremi verificatisi e dell'andamento dei principali parametri meteorologici ed è scaricabile dal sito dell'Istituto nazionale di economia agraria al link:

[http://www.inea.it:8080/documents/10179/206256/Nota\\_INEA\\_IV\\_trimestre\\_2014.pdf](http://www.inea.it:8080/documents/10179/206256/Nota_INEA_IV_trimestre_2014.pdf)

## **Donne in Campo Lombardia: torna nelle piazze di Milano “La Campagna Nutre la Città”**

Tornano nelle piazze milanesi i mercati agricoli di Donne in Campo Lombardia e Cia Lombardia, realizzati nell’ambito della rassegna “La Campagna nutre la Città”.

Il primo appuntamento sabato 14 febbraio in piazza Durante (zona Casoretto), dalle 9.00 alle 14.00. Sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione.

Seguirà l’appuntamento del 18 febbraio in Piazza Santa Francesca Romana dalle 9 alle 18.00; quindi il 25 febbraio in Piazza San Nazario in Brolo (Zona Missori-Crocetta) dalle 9.00 alle 18.00.

I mercati proseguiranno poi per tutto l’anno ogni secondo e quarto sabato del mese in Piazza Durante, ogni secondo e quarto mercoledì del mese Piazza Santa Francesca Romana e ogni secondo e quarto mercoledì del mese in Piazza San Nazario in Brolo.

Le iniziative si svolgono in conformità alle nuove norme previste dal bando per i mercati agricoli su aree pubbliche nel Comune di Milano.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

\*\*\*

**L’archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all’indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.